

## Agroalimentare veneto oltre confine

# Lotta alle contraffazioni dal «Secco» al «Radizzo»

I prodotti agroalimentari delle aziende venete, tutti rigorosamente «made in Italy», sotto attacco. Un'accusa che la Regione Veneto respinge da tempo attraverso l'Osservatorio sulla criminalità in agricoltura e sul sistema agroalimentare. Lo ha ribadito anche la settimana scorsa a Padova l'assessore regionale all'agricoltura Giuseppe Pan, intervenuto al convegno sul tema «Agromafie, contraffazioni e illegalità nel settore agroalimentare», promosso dalla **Coldiretti**.

«Le eccellenze di questa regione», ha detto l'assessore, «devono misurarsi con la concorrenza sleale di imitatori stranieri che si affacciano al di qua o al di là del confine orientale, occhieggiando da Austria, Slovenia e Croazia per intercettare ignari consumatori, ma anche affermati ristoratori o tentare la grande distribuzione con fenomeni di Italian Sounding: una bottiglia di «Secco» dalla forma panciuta, un vassoio di «Radizzo» celofanato in viola, un prosciutto «Dulze», con l'immagine di una città murata messa a sfondo del nome in etichetta: certo, l'Austria abbonda di castelli, ma le robuste mura rosse di mattoni sono un'altra cosa, estranea alla cultura della Carinzia».

La Regione ha infatti commissionato all'Osservatorio sulla criminalità in agricoltura la predisposizione di uno



L'assessore Giuseppe Pan

strumento giuridico agile e di pronto intervento «per ottenere la rimozione dagli scaffali d'oltre confine di quei prodotti contraffatti, d'imitazione servile, che danneggiano il comparto agroalimentare veneto».

Un'operazione non facile - ha spiegato Giuseppe Pan - in quanto stretta fra la libertà di concorrenza predicata dall'Unione europea, la sovranità degli Stati esteri ed un certo protezionismo di cui godono i produttori esteri.

Tuttavia, la strada è stata trovata, le collaborazioni estere ottenute, le disponibilità comunitarie raccolte. Si tratta di un'occasione per valorizzare ancora di più i nostri prodotti, tutelati e accompagnati dalla Regione Veneto in un mercato insidioso, ma dalle grandi opportunità». **F.Sagl.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

